



MUSICOTERAPIA

RELAZIONI PER L'ATTIVITÀ SVOLTA

Anno Scolastico 2017/2018

Musicoterapia: Il sentiero della musica



La Fondazione Shapdiz e la Scuola Civica di Musica di Corsico hanno permesso di dare inizio a una attività di musicoterapia, iniziata a febbraio 2018, rivolta prevalentemente a pazienti con DPS (disturbi pervasivi dello sviluppo: Autismo, Sindrome di Asperger, Sindrome di Rett).

Gli obiettivi che mi sono posta nei confronti dei pazienti sono stati sempre basati sulla possibilità di favorire un percorso di crescita, di apprendimento e di consapevolezza attraverso l'esperienza musicale, incoraggiando lo sviluppo e l'espressione delle proprie esperienze emozionali, la capacità di relazionarsi, la responsabilizzazione e la disponibilità alla comunicazione.

Il metodo seguito è quello di Rolando Benenzon e del suo concetto di *ISO (Identità sonora)*: ciascuno possiede una *identità sonora*, che proviene dal proprio vissuto personale e ambientale e che ci accompagna per tutta la vita (i linguaggi di famiglia, le filastrocche ascoltate nell'infanzia, i suoni che giungono al bambino durante la vita prenatale). La musicoterapia agisce sull'inconscio e attraverso l'esperienza musicale permette di arricchire e rivalutare proprio quel particolare vissuto sonoro e di trasformarlo in un cammino di evoluzione e di coscienza di sé.

La tipologia di sedute è quello di una musicoterapia *attiva*: i pazienti sono incoraggiati a suonare gli strumenti in assoluta libertà, utilizzando quelli che prediligono e creando un'esperienza di tipo sonoro il più adeguata alle loro intenzioni e alle loro capacità. Viene utilizzato lo strumentario Orff (strumenti a **percussione**: tamburi, tamburelli, congas, ocean drums, maracas; strumenti melodici: **xilofoni**, glockenspiel, tastiere).

Con altri pazienti viene applicata un tipo di musicoterapia detta *passiva o recettiva* (ossia di ascolto), invitandoli a verbalizzare le loro sensazioni dopo aver ascoltato i diversi brani, accuratamente scelti in base alle finalità educative progettate per ognuno. Verbalizzare le emozioni provate e riuscire a distinguere e accogliere il proprio sentire attraverso la musica è un'esperienza profonda di riconoscimento e accettazione di sé.

Le sedute sono prevalentemente individuali e della durata di quarantacinque minuti. Per alcuni ospiti ho voluto creare dei piccoli gruppi e organizzare momenti di scambio musicale (*dialogo sonoro*) dove le relazioni e le dinamiche sono risultate essere una modalità stimolante di sviluppo cognitivo e di beneficio dei rapporti interpersonali.

Fondamentale è stato il confronto con l'equipe di educatori, psicologi e medici, sia per poter organizzare interventi mirati e coordinati, sia per offrire un percorso di cambiamento evolutivo il più possibile completo, dal punto di vista umano e intellettuale.

Consuelo Picchi

Musicoterapeuta e Musicologa

Progetto Musicoterapia

Dal Febbraio 2018 al Giugno 2018 quattro ragazzi del CDD Spazio Autismo Cascina Bianca, sono stati selezionati per prendere parte al progetto di musicoterapia presso la Civica Scuola di Musica A. Pozzi di Corsico (MI), tenuto dalla dott.ssa Picchi Consuelo.

Durante i mesi di frequenza, la musicoterapeuta ha proposto diverse attività, calibrate a seconda dei bisogni e delle caratteristiche dei ragazzi. Consuelo è riuscita a coinvolgere gli utenti del CDD sia in attività individuali e sia in attività di piccolo o grande gruppo, dimostrando così di saperli appassionare in ognuna di queste attività.

La Dott.ssa Picchi, nello specifico, con tre degli utenti ha strutturato diversi lavori di ascolto musicale, associati ad alcuni momenti di piccola pratica (uso di strumenti a percussione quali tamburi, triangolo xilofono e chitarra). Inoltre con uno dei ragazzi è riuscita anche ad avviare un lavoro relativo alla ritmica.

Tutti i ragazzi coinvolti, hanno beneficiato del progetto, imparando sia a condividere l'esperienza di gruppo e sia a rispettare i propri turni durante le diverse attività. In particolare ad alcuni di essi ha permesso di maturare una passione musicale che abbiamo notato essere stata generalizzata in altri momenti della giornata (es: un ospite durante un momento libero ha cantato una delle musiche proposte durante le sessioni di musicoterapia).

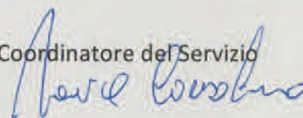
Il progetto ha permesso agli utenti, di godere di momenti di svago e di serenità esterni al CDD, che hanno sviluppato in loro gioia allegria e serenità; permettendo pertanto ai ragazzi di uscire dagli ambienti conosciuti e sperimentarsi in altri luoghi.

Milano 27.09.2018

L'educatore



Il Coordinatore del Servizio



“Cosa ci fa un pianoforte in un servizio di Tutela Minori?”, questa la domanda di molti che passando dalla sede del servizio hanno notato una presenza insolita.

Da febbraio 2018 è iniziato infatti un progetto in sinergia con Fondazione Shapdiz, la scuola di Music a A. Pozzi di Corsico e la scuola di musicoterapia CTM di Milano, con la finalità di offrire ai minori in carico al servizio l’attività di musicoterapia.

Il progetto è iniziato in sordina a favore di sei minori provenienti da tutto il distretto con interventi individuali e ha avuto da subito grande successo, infatti i minori e le famiglie hanno accolto in modo positivo la proposta che si discosta dai tipici interventi di una Tutela Minori.

L’obiettivo del progetto è in primis quello di dare uno spazio e tempo di ben-essere ai minori e soprattutto fargli vivere un’esperienza che possa aiutarli e accompagnarli nel percorso in Tutela.

Con questo progetto la Tutela Minori distrettuale cerca di avvicinarsi al territorio e a offrire anche progetti innovativi per supportare le famiglie e i loro minori.

Ringraziamo la Fondazione e soprattutto Leonardo Menegola per il prezioso lavoro!

Coordinatrice Pedagogica

Dott.ssa Marta Colombo

Musicoterapia presso il Servizio Tutela Minori

Report generale ad uso della Fondazione Shapdiz e della Scuola Civica di Musica di Corsico

“... uno spazio per scoprire la musica e il suono in tutte le loro forme. Per mezzo di strumenti musicali, della voce, dell’ascolto e del gioco. Un’attività speciale, in cui esplorare il suono e conoscere la musica in nuovi modi, condividendo esperienze e costruendo storie significative e belle.”

Nel periodo 1 febbraio-31 luglio 2018, è stato realizzato un Progetto di musicoterapia presso gli spazi del Servizio Tutela Minori a Cesano Boscone, per scoprire l’universo musicale e sonoro in tutte le sue forme, per mezzo di strumenti musicali, della voce, dell’ascolto. Si è trattato di uno spazio rivolto a bambini utenti del Servizio Tutela Minori e da quest’ultimo inviati all’attività.

La **finalità**: supportare la crescita e la gestione di difficoltà e disagi che alcuni bambini possono vivere, attraverso attività di condivisione, racconto e gioco basate su tecniche e approcci musicoterapeutici.

Il Laboratorio si è rivolto a bambini e ragazzi non necessariamente alfabetizzati ai linguaggi musicali. La musica infatti può fare a meno delle parole per attingere a storie e avventure, sogni e emozioni, giochi e scoperte, favorendo l’emergere di risorse interiori della persona - come ad esempio la forza, la tranquillità, la consapevolezza e l’immaginazione.

Che cosa abbiamo sperimentato in questi mesi? La bellezza e l’immediatezza del linguaggio musicale; il divertirsi al gioco della musica; la magia degli strumenti - incluso un bellissimo pianoforte verticale messo a disposizione dalla Scuola Civica di Musica di Corsico, grazie alla collaborazione dell’Ente gestore, la Cooperativa “Musica e Muse” -; la mediazione dei parametri musicali (ritmo, melodia, armonia, etc.) per raccontarsi senza bisogno di parole, l’esperienza stessa del bello della musica, la sua intensità, la sua stupefacente semplicità!

In questo quadro, l’intervento ha assunto alcune caratteristiche:

- Una cornice relazionale ed una presa in carico di tipo 1-a-1;
- Il ricorso a strumenti di interazione non-verbali al servizio di una esperienza comunicativa positiva, costruttiva, di supporto al percorso di crescita di ogni singolo bambino o bambina;
- La finalità di armonizzare il benessere individuale e il rafforzamento dell’autostima e dell’autonomia, da una parte, con i bisogni sociali di integrazione, appartenenza e socializzazione, dall’altra.

Cosa abbiamo fatto in concreto? Abbiamo giocato con i suoni e gli strumenti. Condiviso ascolti, storie, e parole “magiche”, utili per dare un nome a momenti significativi. Abbiamo suonato e cantato, ma anche ballato, a volte parlato, o anche solo, semplicemente, partecipato, stando a vedere e ad ascoltare. Ci siamo a volte rilassati, a volte divertiti, a volte sfogati per sentirci poi meglio, capendo un po’ per volta un pochino di più riguardo a noi stessi.

L’attività è stata progettata e condotta dal dott. Leonardo Menegola, docente e musicoterapeuta formatore AIM, in stretta sinergia e collaborazione con il Coordinamento pedagogico del Servizio Tutela Minori, in una costante integrazione e armonia con i numerosi professionisti psico-educativi e

assistenziali del Servizio, in collaborazione attiva con alcuni enti educativi direttamente coinvolti nel lavoro con alcuni bambini, ed in periodica verifica e interazione con la Scuola di musicoterapia Cmt.

Il progetto ha segnato alcuni importanti passi avanti nell'esperienza di partecipazione, crescita, consapevolezza, armonizzazione e benessere dei bambini coinvolti.

Tra le numerose esperienze positive attivate, il progetto ha avuto l'ulteriore merito di integrare al proprio interno un percorso di tirocinio in musicoterapia, rivolto per ora a uno studente a fine percorso triennale di formazione, che si auspica di poter continuare l'anno prossimo.

Le prospettive di prosecuzione e sviluppo del progetto per l'anno 2018-19 sono:

- continuità progettuale, a tutela del percorso dei bambini finora coinvolti e con la finalità di porre le basi per ulteriori sviluppi; di tale continuità fa parte anche la conferma dell'aggiornamento costante, in divenire, della progettazione, per adeguare le modalità di intervento alle condizioni contingenti e allo sviluppo dell'attività con ogni singolo utente (ad esempio, non si esclude l'eventuale ipotesi di introdurre in futuro attività di micro-gruppo);
- ampliamento del servizio, per estendere l'attività a un maggior numero di bambini;
- continuità e sviluppo del tirocinio, sia come percorso formativo in sé, che come possibile leva futura per l'ulteriore ampliamento del progetto e la sua estensione a nuove tipologie progettuali rivolte ad altri utenti;
- favorire possibilità di trasmissione e condivisione sul territorio del percorso realizzato, degli strumenti e delle metodologie adottate, in chiave formativa, rivolte ad attori e operatori direttamente coinvolti nella gestione dei bambini (ad esempio, il personale degli enti socio-educativi coinvolti direttamente nel lavoro con i bambini) e genitori o tutori legali dei minori utenti del Servizio.

Leonardo Menegola

AIM Associazione Italiana professionisti della Musicoterapia, Membro Formatore Reg. 181-2008, disciplinato ai sensi della L.4/2013



Realizzazione progetto "Laboratorio di Musicoterapia" a favore di utenti con disagio psichico adulto

Associazione Club Corsico Onlus

Col mese di gennaio 2018 sono iniziati gli incontri del laboratorio di Musicoterapia con cadenza settimanale fino a metà giugno e che riprenderanno con la stessa modalità a gennaio 2019 presso la sede del Club in Via Malakoff 6, Corsico.

Il Club Corsico Onlus è un'associazione di utenti, familiari e cittadini che promuovono, autonomia, benessere integrazione sociale e favoriscono processi di empowerment per persone con problemi di disagio mentale e le loro famiglie. Il progetto è stato presentato agli utenti all'interno dell'incontro di auto mutuo aiuto che si svolge settimanalmente, facilitato dalla figura della terapeuta della riabilitazione psichiatrica. Per facilitare l'adesione inoltre è stato realizzato dalla Musicoterapeuta, dott.ssa Valeria Luti del Centro Studi di Musicoterapia di Milano (CMT), un intervento-presentazione all'interno dell'attività "Week - and amico", ovvero una domenica pomeriggio che vede una larga partecipazione di utenti.

Il laboratorio di Musicoterapia, denominato dagli utenti "Musica Assieme", è stata un'opportunità significativa per sviluppare capacità relazionali/comunicative e fare un'esperienza musicale intesa come scoperta personale di creatività ed espressività. I partecipanti a questo laboratorio, in occasione dell'Open Day del Club, giornata aperta a tutta la cittadinanza, hanno presentato il lavoro realizzato.

Ci si augura di poter proseguire l'esperienza e di allargarla ad una nuova utenza e inserirla in modo sistematico negli eventi pubblici organizzati dall'associazione.

L'associazione esprime profonda riconoscenza alla Fondazione Shapdiz, alla Civica Scuola di Musica di Corsico (CSM) ed al Centro Studi di Musicoterapia di Milano (CMT) per il lavoro ed il supporto che ha permesso la realizzazione di questa significativa esperienza per i nostri utenti.

Il presidente
Club Corsico Onlus
Ignazio Corsico



Club Corsico ONLUS – Associazione di Solidarietà Familiare per il benessere e la salute mentale

C.F. 97495100154

Via Malakoff 6/a Corsico (MI) – cap. 20194

Tel./Fax 02.36591772 – Email: clubcorsico@libero.it – www.clubcorsico.it

Relazione progetto Musicoterapia Club Corsico

Il progetto di Musicoterapia presso il Club Corsico ha avuto inizio a Gennaio 2018 con un piccolo gruppo di utenti del Club stesso, che presentano patologie psichiatriche eterogenee per tipologia e gravità. L'attività ha avuto una durata totale di circa 6 mesi. Il tipo di percorso è stato deciso in collaborazione con i responsabili del Club e la riabilitatrice psichiatrica che opera per l'associazione, la quale è a stretto contatto con gli utenti e ha permesso di definire quali fossero le modalità migliori di presentazione e strutturazione dell'esperienza.

L'attività di è svolta con cadenza settimanale, il sabato mattina, ed ha partecipato un gruppo di 4 utenti. Prima fase: sono state proposte piccole attività, semplici e senza particolari richieste, in modo che tutti potessero sentirsi a proprio agio nell'esplorare e sperimentare il mondo dei suoni e degli strumenti. Sono stati proposti inoltre degli ascolti di musiche registrate e conseguente elaborazione verbale, con l'obiettivo di capire quali fossero le capacità di attenzione e comprensione del gruppo. Sin da subito è stato importante mettere in chiaro che non si trattava di un corso con finalità didattiche, ma di uno spazio dove potersi esprimere attraverso la musica in maniera "non convenzionale". Il primo impatto è stato di diffidenza e un po' di paura nei confronti degli strumenti e di alcuni timbri e intensità di suono.

Seconda fase: Superata la diffidenza e conosciuti meglio i partecipanti, le loro difficoltà, ma soprattutto le loro potenzialità, il percorso musicoterapico è stato indirizzato verso l'elaborazione sonora di testi ed immagini, che spesso sono stati proposti dagli utenti stessi, o presi da libri che avevano letto o scritti direttamente dal gruppo che ha trovato in questa attività un'ulteriore via di collaborazione e solidificazione della relazione. Le proposte di improvvisazione strumentale e uso della vocalità non sono state accettate con facilità e spesso evitate.

Questi primi mesi di lavoro sono stati estremamente fruttuosi nel creare il gruppo di lavoro, vincere la diffidenza nei miei confronti e in quelli dell'attività e stimolare la creatività. Il risultato migliore ottenuto credo sia la proattività degli utenti che hanno partecipato, sia nel fare proposte durante gli incontri, sia nell'essere impazienti di riprendere il progetto dopo la pausa estiva.

Obiettivi per il prossimo anno:

Ampliare i partecipanti al progetto, proponendo un giorno diverso della settimana ed estendendo l'invito anche agli utenti di altre associazioni e CPS.

Inserire gradualmente momenti di improvvisazione strumentale e vocale, superando le difficoltà palesate in questi mesi.

Approfondire il percorso fatto fino ad ora nell'elaborazione di stimoli verbali, visivi e sonori sfruttando le proposte spontanee dei partecipanti.

Proporre un percorso di musicoterapia mirato al sostegno dei caregiver, i familiari e tutti coloro che quotidianamente affrontano le difficoltà del prendersi cura di persone con questo genere di disagio. La finalità degli incontri di questo tipo è quella di offrire uno spazio di confronto, conforto e libera espressione attraverso la musica e al contempo di avvicinare i caregiver all'esperienza musicoterapica che già fanno gli utenti del Club Corsico.

Dott.ssa Valeria Luti



Alla cortese attenzione di:
Michele Giulini e Maura Configliacco, Fondazione Shapdiz;
Lorena Portalupi e Giorgio Costa, Direttivo CSM Corsico
Ignazio Caruso e Pina Ferrigno, responsabili coordinamento Club Corsico,
Veronica Genesi, terapeuta della riabilitazione psichiatrica per il Club Corsico,
Marta Colombo, coordinatrice Ripari tutela sui minori

Gentilissimi,

vi scrivo in quanto, in queste ultime settimane, ho cominciato a monitorare i due progetti di Musicoterapia che si sono avviati negli ultimi mesi grazie alla collaborazione dei due musicoterapisti Valeria Luti e Leonardo Menegola.

In base al progetto già concordato ed elaborato quasi un anno fa con la fondazione Shapdiz, concepito nel contesto di un innovativo intervento pedagogico di diffusione del sapere reso possibile dalla Scuola Civica Antonia Pozzi, la Cooperativa Musica e Muse e tutte le associazioni del territorio compartecipi, il CMT (Centro di Musicoterapia - Studi e Ricerche di Milano), che rappresento, ha infatti affidato la conduzione degli interventi di Musicoterapia a due musicoterapisti professionisti (già diplomati presso la propria scuola), mettendo inoltre a disposizione ulteriori risorse per il monitoraggio di tali interventi e per organizzare nel migliore dei modi il progressivo coinvolgimento di allievi tirocinanti avanzati della Scuola Triennale di Musicoterapia del CMT. L'inserimento di tirocinanti, sotto la guida dei due musicoterapisti professionisti e la supervisione dei docenti della Scuola CMT, potrà infatti garantire un aumento dei possibili beneficiari degli interventi di Musicoterapia.

Le informazioni che sto cominciando a raccogliere sugli interventi avviati sono positive e molto incoraggianti e confermano il valore di una coordinazione sinergica fra diverse realtà operative sul versante educativo, artistico e terapeutico del territorio di Corsico e Cesano Boscone.

Questa mia comunicazione (che vi invio anche in allegato) ha principalmente lo scopo di dare un primo riscontro da parte del CMT sugli interventi musicoterapici e di ricordare che sono personalmente disponibile per ogni chiarimento, supporto, confronto, che possa da parte vostra ritenersi opportuno e utile per qualsiasi ragione. (In calce tutti i miei recapiti).

Mi è gradita l'occasione per rivolgere, anche da parte del CMT, un ringraziamento a tutti per l'impegno e la fiducia profusa a favore della realizzazione di percorsi di Musicoterapia per i quali siamo contenti di poter dare il nostro contributo.

Con i più cordiali saluti

Milano, 9 maggio 2018

Rossella Fois
Presidente CMT